

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione dell'articolo aggiuntivo Mantini 6.01.

Avverte che la Commissione ha ritirato l'emendamento 22.250 ed ha presentato l'ulteriore emendamento 22.251: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,50.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE ritiene di poter rassicurare l'Assemblea sulle condizioni di salute del Vicepresidente Biondi, colpito da lieve malore, al quale rivolge espressioni di stima e di considerazione (*Applausi*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mantini 6.01.

PIERLUIGI MANTINI auspica lo svolgimento di un dibattito sereno e costruttivo nel prosieguo dell'iter del disegno di legge in esame.

CARLO LEONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 6.025 della Commissione.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 6.025 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6.025 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, sottolineando, in particolare, la necessità di rafforzare il ruolo di garanzia svolto dai Presidenti delle Camere.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Elio Vito 7.200 e Leoni 7.71 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA sostiene l'opportunità di sopprimere l'articolo 7, in considerazione dell'importante ruolo di garanzia svolto dai Presidenti delle Camere.

GIANCLAUDIO BRESSA manifesta un orientamento contrario alla norma recata dall'articolo 7 del provvedimento in esame, rilevando che in un sistema maggioritario all'opposizione deve essere riconosciuto un ruolo determinante nella scelta degli organi di garanzia, come i vertici istituzionali dei due rami del Parlamento.

CARLO LEONI sostiene la necessità di rafforzare il sistema delle garanzie costituzionali per evitare il rischio di una « dittatura » della maggioranza.

DONATO BRUNO, *Relatore*, richiama le ragioni di carattere funzionale che hanno indotto la maggioranza a prevedere, per l'elezione di organi monocratici, l'eventuale successivo ricorso a maggioranze non qualificate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 7.70.

GIULIANO PISAPIA sottolinea la necessità che il Presidente della Camera, chiamato a svolgere un ruolo di garanzia costituzionale al fine di assicurare il corretto andamento dei lavori parlamentari, sia eletto a maggioranza qualificata.

Preannunzia infine voto contrario sull'articolo 7, ove non fosse approvato l'emendamento Leoni 7.1.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità dell'emendamento Leoni 7.1.

CARLO LEONI illustra le finalità del suo emendamento 7.1.

LORENZO ACQUARONE, sottolinea l'esigenza che sia rafforzato il ruolo di garanzia dei Presidenti dei due rami del Parlamento, atteso il carattere prevalentemente maggioritario del vigente sistema elettorale, dichiara voto favorevole sull'emendamento Leoni 7.1.

PIERLUIGI CASTAGNETTI sottolinea che l'elezione ad ampia maggioranza dei Presidenti delle Assemblee elettive rappresenta una fondamentale garanzia del sistema istituzionale.

SERGIO SABATTINI osserva che l'eventuale approvazione dell'emendamento Leoni 7.1 favorirebbe la costruzione di un più equilibrato sistema costituzionale, invitando ad un'ulteriore riflessione.

MAURA COSSUTTA, nel rilevare che la proposta di eleggere a maggioranza assoluta il Presidente della Camera si iscrive nella medesima logica dell'istituzione del premierato assoluto, invita il Presidente Casini a manifestare la propria posizione sul delicato punto in esame.

PRESIDENTE, ricordato di avere più volte manifestata la propria posizione in ordine al ruolo dei Presidenti dei due rami del Parlamento in un sistema bipolare, ritiene inopportuno esprimere il proprio orientamento sul merito delle proposte emendative in esame.

LUCA VOLONTÈ osserva che l'articolo 7 del disegno di legge in esame offre maggiori garanzie per gli equilibri del sistema istituzionale rispetto all'attuale testo dell'articolo 63 della Costituzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 7.1 e approva gli emendamenti Leoni 7.71 ed Elio Vito 7.200.

CARLO LEONI dichiara voto contrario sull'articolo 7, sottolineando la necessità che il Presidente della Camera sia eletto con il concorso di tutte le forze politiche.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolineato che il sistema istituzionale delineato dalla riforma in esame appare pericoloso per gli equilibri democratici, dichiara voto contrario sull'articolo 7.

NUCCIO CARRARA osserva che le disposizioni recate dall'articolo 7 sono finalizzate a scongiurare il rischio di bloccare l'elezione del Presidente della Camera.

GIAMPIERO D'ALIA, pur dichiarando voto favorevole sull'articolo 7, sottolinea che sarebbe stato preferibile pervenire ad una convergenza con l'opposizione in merito alle modalità di elezione del Presidente della Camera.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

LUCIANO VIOLANTE paventa il rischio che nel sistema istituzionale delineato dal disegno di legge in esame la maggioranza parlamentare possa configurarsi come diretta emanazione dell'Esecutivo; sottolinea, quindi, la necessità di salvaguardare il ruolo di rappresentanza generale proprio del Parlamento.

GIORGIO LA MALFA giudica grave la scelta di ridurre la dialettica politica, che in un sistema democratico richiede necessariamente una pluralità di posizioni, ad un confronto tra il *leader* della maggio-

ranza ed il capo dell'opposizione, figura della quale, peraltro, non condivide la costituzionalizzazione.

BRUNO TABACCI, sottolineata l'opportunità di approfondire la riflessione sul tema richiamato dal deputato Violante attraverso un costruttivo confronto tra maggioranza ed opposizione, preannuncia il ritiro del suo emendamento 8.80.

PIERLUIGI MANTINI rileva che le proposte emendative presentate dall'opposizione sono volte ad assicurare, in un sistema bipolare, adeguate garanzie a favore della minoranza parlamentare.

VINCENZO NESPOLI ritiene che l'articolo 8 introduca nell'ordinamento le garanzie necessarie ad assicurare il buon funzionamento delle Camere. Sottolinea, in particolare, l'importanza di prevedere una maggioranza qualificata per l'approvazione dei regolamenti parlamentari.

VALDO SPINI giudica errato disciplinare il sistema delle garanzie a tutela delle opposizioni senza instaurare un corretto confronto parlamentare sulla materia.

PIERLUIGI CASTAGNETTI sottolinea la necessità di delineare un modello istituzionale fondato sulla separazione e sul bilanciamento dei poteri, che consenta una compiuta tutela dei diritti di libertà.

GERARDO BIANCO paventa il rischio che l'eventuale approvazione dell'articolo 8, nel testo contenente le modifiche apportate dalla Commissione, possa determinare la lesione di prerogative parlamentari.

MAURA COSSUTTA invita la maggioranza a riconsiderare l'impianto istituzionale prospettato, giudicato di stampo autoritario e che ritiene si ponga in contrasto con le considerazioni precedentemente svolte dal deputato Tabacci.

UGO INTINI, osservato che la crisi dei partiti ha portato allo svuotamento dei

contenuti della politica ed al conseguente localismo, auspica un ravvedimento della maggioranza sulla riforma costituzionale in esame.

FRANCESCO GIORDANO, giudicato un errore il prospettato irrigidimento del sistema bipolare, ritiene che il problema del deficit di rappresentanza debba essere risolto con il ripristino di un sistema elettorale di tipo pienamente proporzionale.

GIORGIO JANNONE sottolinea la necessità di una riforma costituzionale che garantisca la governabilità del Paese.

LORENZO ACQUARONE esprime forti perplessità sulla norma che prevede l'introduzione, nella Carta fondamentale, della figura del capo dell'opposizione.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, stigmatizza talune espressioni usate dal deputato Acquarone, che giudica sconvenienti.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Elio Vito 8.200, 8.201, 8.202 e 8.203 (identico all'emendamento Boato 8.6), nonché sull'emendamento Pacini 8.76, purché riformulato; invita, inoltre, al ritiro dell'emendamento Bressa 8.71, sul quale esprime altrimenti parere contrario; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 8, ritenendo pienamente adeguato l'attuale testo dell'articolo 64 della Costituzione vigente.

LUCIANO VIOLANTE, nel lamentare che il provvedimento in esame non procede al necessario riordino delle fonti normative, sottolinea l'opportunità di de-

mandare ai regolamenti parlamentari la definizione dei poteri di controllo nei confronti dell'Esecutivo, invitando il Comitato dei nove ad un approfondimento della questione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, osserva che il problema sollevato dal deputato Violante sarà affrontato dal Comitato dei nove.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 8.1 e Bressa 8.70.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 14,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato DORINA BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-3788, su finanziamenti e tempi di conclusione degli interventi di ammodernamento della strada statale n. 106 Taranto-Reggio Calabria, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 38).

DORINA BIANCHI, nel dichiararsi soddisfatta per l'impegno profuso dal Governo, sottolinea la necessità di garantire la sollecita realizzazione dei progetti promossi.

Il deputato ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-3789, sulle iniziative per la salvaguardia dei livelli occupazionali della Telecom, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 39).

ALFONSO GIANNI si dichiara insoddisfatto, ricordando che la scelta delle imprese di esternalizzare talune produzioni è stata favorita da disposizioni legislative promosse dal Governo; auspica altresì che il ministro consideri vincolante l'impegno di verificare le motivazioni delle scelte operate dai vertici della Telecom.

Il deputato FRANCESCO ONNIS illustra la sua interrogazione n. 3-3790, sulle iniziative per migliorare l'assistenza ai malati ai Alzheimer, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 41).

FRANCESCO ONNIS, pur giudicando la risposta rassicurante, manifesta perplessità sui risultati finora conseguiti dal progetto *Cronos*, nonché sulla distribuzione geografica dei centri UVA, che ritiene non ottimale.

Il deputato AGAZIO LOIERO illustra la sua interrogazione n. 3-3791, sulle iniziative per contrastare la criminalità in Calabria, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

AGAZIO LOIERO lamenta la sottovalutazione da parte del Governo del grave problema della criminalità in Calabria, come si evince dall'insufficiente numero di personale di forze di polizia operante in tutto il territorio calabrese.

Il deputato GIUSEPPE TARANTINO illustra la sua interrogazione n. 3-3795, su obiettivi finanziari, tempi e modalità concernenti l'ipotesi di introdurre una tariffa su strade statali, alla quale risponde il ministro dell'economia e delle finanze, DOMENICO SINISCALCO (vedi resoconto stenografico pag. 44).

GIUSEPPE TARANTINO, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea l'opportunità di modificare la disposizione prevista nel disegno di legge finanziaria per il 2005, al

fine di chiarire che si esclude l'introduzione di una tariffa a carico degli utenti.

Il deputato GIORGIO BENVENUTO illustra la sua interrogazione n. 3-3792, sulle iniziative per realizzare una politica fiscale a favore dei redditi più bassi, alla quale risponde il ministro dell'economia e delle finanze, DOMENICO SINISCALCO (vedi resoconto stenografico pag. 46).

GIORGIO BENVENUTO, osservato che i dati rilevati dalle associazioni dei consumatori smentiscono le ottimistiche affermazioni del ministro sull'andamento dei prezzi, invita il Governo ad attuare una politica economica improntata a maggiore equità e ad una effettiva promozione dello sviluppo.

Il deputato STEFANO CUSUMANO illustra la sua interrogazione n. 3-3793, sulle iniziative normative volte a consentire ai comuni turistici di istituire la «tassa di soggiorno», alla quale risponde il ministro dell'economia e delle finanze, DOMENICO SINISCALCO (vedi resoconto stenografico pag. 47).

STEFANO CUSUMANO invita il ministro dell'economia e delle finanze a promuovere le necessarie iniziative affinché, nel disegno di legge finanziaria per il 2005, sia introdotta una norma che consenta ai comuni ad acclarata vocazione turistica di istituire una tassa di soggiorno, il cui gettito dovrebbe essere utilizzato per favorire la valorizzazione e la manutenzione dei beni culturali ed ambientali e lo sviluppo delle attività turistico-alberghiere.

Il deputato DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cé n. 3-3794, concernente gli intenti del Governo sui tratti della rete stradale nazionale da assoggettare a tariffa, alla quale risponde il ministro dell'economia e delle finanze, DOMENICO SINISCALCO (vedi resoconto stenografico pag. 48).

DARIO GALLI, manifestata la netta contrarietà della Lega nord federazione padana a qualunque ipotesi di assoggettare

a tariffa tratti di strade statali, invita il Governo ad assumere concrete iniziative per affrontare i problemi della viabilità e a non penalizzare i cittadini delle regioni settentrionali.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,35.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantacinque.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5329, di conversione del decreto-legge n. 233 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Sull'ordine dei lavori.

AUGUSTO BATTAGLIA lamenta che nell'*iter* in sede consultiva presso la XII Commissione del disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza nel quale sono state inserite, tra l'altro, norme concernenti la Croce rossa italiana, non è stata recepita la richiesta dell'opposizione di poter procedere, prima dell'espressione del parere, ad un'attenta valutazione della relativa documentazione.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, sottolinea la piena correttezza dell'*iter* seguito, presso la XII

Commissione, per l'esame in sede consultiva del provvedimento richiamato dal deputato Battaglia.

Ai rilievi formulati dal deputato BATTAGLIA si associano i deputati DONATO RENATO MOSELLA e GRAZIA LABATE.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolta dai deputati intervenuti.

Si riprende la discussione.

NUCCIO CARRARA sottolinea che l'emendamento Mantini 8.2, in termini di garanzia per la minoranza, risulta peggiorativo rispetto a quello elaborato nella scorsa legislatura dalla Commissione bicamerale.

MARIO PEPE sottolinea che la riforma in esame non è ispirata da logiche di divisione del Paese.

PIETRO FONTANINI sottolinea il carattere innovativo delle disposizioni recate dall'articolo 8.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PIETRO FONTANINI auspica pertanto la reiezione dell'emendamento Mantini 8.2.

ENZO TRANTINO sottolinea che la volontà della maggioranza di procedere sulla strada delle riforme non significa sottrarsi al dialogo con l'opposizione, ma affermare il proprio diritto di rappresentanza politica.

PIERLUIGI MANTINI ritira il suo emendamento 8.2.

CARLO LEONI sostiene l'opportunità di approvare a maggioranza qualificata anche il regolamento del Senato federale.

GIANCLAUDIO BRESSA, dichiarato di condividere i rilievi del deputato Leoni, lamenta la scarsa rappresentatività territoriale del Senato federale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Boccia 0.8.200.2.

Sull'ordine dei lavori e stralcio di disposizioni estranee al contenuto proprio del disegno di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento.

ANTONIO BOCCIA invita il Presidente a svolgere una rigorosa valutazione del disegno di legge finanziaria ai fini dello stralcio delle disposizioni estranee al suo contenuto proprio.

PRESIDENTE comunica le determinazioni assunte dalla Presidenza in merito allo stralcio di disposizioni estranee al contenuto proprio del disegno di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento (*vedi resoconto stenografico pag. 60*).

Assegnazione alla V Commissione permanente in sede referente del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge di bilancio.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che i lavori dell'Assemblea proseguiranno fino ad un orario compreso tra le 21,30 e le 22.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità del subemendamento Leoni 0.8.200.1.

CARLO LEONI illustra le finalità del suo subemendamento 0.8.200.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Leoni 0.8.200.1.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara di non poter esprimere voto favorevole sull'emendamento Elio Vito 8.200, che non offre adeguate garanzie alla minoranza parlamentare.

CARLO LEONI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Elio Vito 8.200.

BRUNO TABACCI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Elio Vito 8.200, preannunciando voto contrario sul secondo periodo, ove non riformulato dai presentatori.

GERARDO BIANCO ritiene che, ai sensi della vigente normativa regolamentare, l'emendamento Elio Vito 8.200 dovrebbe essere posto in votazione dopo l'emendamento Tabacci 8.80.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere all'ipotesi prospettata dal deputato Gerardo Bianco.

Avverte altresì che, essendo stata formulata una richiesta in tal senso, l'emendamento Elio Vito 8.200 sarà posto in votazione per parti separate, nel senso di votare il primo periodo, concernente la Camera dei deputati, distintamente dalla restante parte, relativa al Senato federale della Repubblica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima e successivamente la seconda parte dell'emendamento Elio Vito 8.200, nonché l'emendamento Elio Vito 8.201.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 8.78.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Perrotta 8.74 e Bressa 8.78.

BRUNO TABACCI ritira il suo emendamento 8.81.

GIANCLAUDIO BRESSA ritira il suo emendamento 8.71; richiama quindi le finalità dell'emendamento Mascia 8.4, sottolineando la necessità di garantire le prerogative dell'opposizione.

CARLO LEONI, nel ritenere essenziale la previsione di più efficaci forme di garanzie per l'opposizione, nel quadro di una maggiore valorizzazione dell'istituzione parlamentare, dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 8.4.

DONATO BRUNO, *Relatore*, prospetta l'opportunità di accantonare l'esame dell'emendamento Mascia 8.4 e degli altri vertenti sulla stessa materia, al fine di consentire al Comitato dei nove di procedere ad un ulteriore approfondimento.

GRAZIELLA MASCIA precisa che da parte dell'opposizione non vi è stato alcun ripensamento sulla materia oggetto del suo emendamento 8.4.

ANTONIO LEONE ricorda che la modifica apportata dal Senato alla normativa in esame recepiva una richiesta avanzata dall'opposizione.

PRESIDENTE avverte che, non essendo obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli emendamenti Mascia 8.4, Perrotta 8.75 e Taormina 8.72.

Avverte altresì che, ove il presentatore accetti la riformulazione proposta dal relatore, il contenuto dell'emendamento Pacini 8.76 risulterebbe identico a quello dell'emendamento Elio Vito 8.202.

MARCELLO PACINI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 8.76.

ANTONIO BOCCIA illustra le finalità del suo subemendamento 0.8.202.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Boccia 0.8.202.2.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore subemendamento 0.8.203.25.

MARCO BOATO invita l'Assemblea ad approvare il subemendamento Bressa 0.8.202.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Bressa 0.8.202.1.

MARCELLO PACINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Elio Vito 8.202.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Pacini 8.76, nel testo riformulato, ed Elio Vito 8.202.

DONATO BRUNO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione, del quale illustra le finalità.

MARCO BOATO auspica l'approvazione all'unanimità del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione, che chiede sia riferito anche al suo emendamento 8.6, oltre che all'emendamento Elio Vito 8.203.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Boato.

CARLO LEONI rileva che il subemendamento 0.8.203.25 della Commissione recepisce, in modo apprezzabile, istanze rappresentate dalle forze politiche di opposizione.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara di condividere le finalità del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione.

ALFONSO GIANNI, giudicata poco seria la prospettata costituzionalizzazione della funzione parlamentare ispettiva, di

indirizzo e di controllo, dichiara voto contrario sul subemendamento 0.8.203.25 della Commissione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, giudica infondati i rilievi critici formulati dal deputato Alfonso Gianni.

LUCIANO VIOLANTE, sottolinea la necessità di evitare che vengano limitate le prerogative del singolo parlamentare, prospetta l'opportunità di accantonare l'esame del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione.

LAURA CIMA si associa alle preoccupazioni espresse circa una possibile lesione dei diritti del singolo parlamentare.

ANTONIO SODA ritiene che la formulazione del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione rappresenti un *vulnus* per le prerogative dell'istituzione parlamentare.

ANTONIO BOCCIA riterrebbe opportuna una riformulazione del subemendamento 0.8.203.25 della Commissione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, ritira il subemendamento 0.8.203.25 della Commissione.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Boccia 0.8.203.1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

PIERO RUZZANTE stigmatizza, quindi, la reiterata assenza del Presidente del Consiglio e dei ministri alle sedute dedicate al sindacato ispettivo e, in particolare, a quelle dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GRAZIELLA MASCIA dichiara voto contrario sul subemendamento Boccia 0.8.203.1.

ANTONIO BOCCIA illustra le finalità del suo subemendamento 0.8.203.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Boccia 0.8.203.1.

PIERO RUZZANTE dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Boato 8.6 ed Elio Vito 8.203.

VINCENZO NESPOLI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 8.6 e Elio Vito 8.203.

DONATO BRUNO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Mascia 8.4.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Mascia 8.4.

ANTONELLO CABRAS dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 8 che delinea un modello costituzionale incerto e di corto respiro.

GIULIANO PISAPIA, pur prendendo atto dei miglioramenti apportati al testo in esame, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 8, che comporta notevoli rischi per la partecipazione democratica, il principio di uguaglianza e la rappresentanza territoriale.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel giudicare positivamente talune delle modifiche apportate all'articolo 8, ritiene si sia comunque persa l'occasione per introdurre elementi di maggiore garanzia ed equilibrio nel sistema costituzionale.

NUCCIO CARRARA, giudicata erronea l'eliminazione dal testo della figura del capo dell'opposizione, manifesta tuttavia un orientamento favorevole all'approvazione dell'articolo 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

DONATO BRUNO, *Relatore*, chiede di accantonare l'esame dell'articolo 9 e dei relativi emendamenti.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame dell'articolo 9 e dei relativi emendamenti.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite.

LUCIANO VIOLANTE ritiene opportuno sottrarre a logiche di maggioranza il giudizio relativo ai titoli di ammissione dei deputati e dei senatori; invita pertanto la Commissione a valutare con maggiore attenzione le proposte emendative volte a consentire il ricorso alla Corte costituzionale.

PIERLUIGI MANTINI lamenta l'applicazione delle logiche di maggioranza anche al giudizio sui titoli di ammissione dei deputati e dei senatori, che contribuisce ad inficiare la democraticità del sistema delineato dalla riforma costituzionale in esame.

GABRIELE FRIGATO, rilevata preliminarmente l'indisponibilità della maggioranza a confrontarsi con l'opposizione su temi di indubbia rilevanza come il ruolo del Parlamento, formula rilievi critici sull'ipotesi di demandare alla maggioranza la valutazione dei titoli di ammissione dei parlamentari, senza peraltro prevedere il ricorso ad un organo di garanzia quale la Corte costituzionale.

LORENZO ACQUARONE ritiene opportuno, anche al fine di garantire la

coerenza del principio di autodichia con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, prevedere la possibilità di ricorso alla Corte costituzionale in tema di valutazione dei titoli di ammissione di deputati e senatori.

BRUNO TABACCI invita la Commissione a riconsiderare l'opportunità di affidare alle Camere la valutazione dei titoli di ammissione dei parlamentari, che, in un sistema maggioritario, potrebbe creare effetti distorsivi nel sistema delle garanzie.

VINCENZO SINISCALCHI, ricordata la particolare natura dei giudizi sui titoli di ammissione di deputati e senatori, sottolinea l'opportunità che essi non siano ispirati ad una logica di stampo maggioritario; invita, pertanto, la maggioranza a riconsiderare il proprio orientamento in materia.

ANTONELLO SORO richiama la necessità di ripensare la validità di alcuni istituti previsti dalla Carta costituzionale alla luce dell'evoluzione del sistema politico: invita quindi anch'egli la Commissione a valutare l'opportunità di modificare adeguatamente l'articolo 10.

UGO INTINI esprime forti perplessità sulla disciplina prospettata con l'articolo 10 del provvedimento in esame.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 10.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

RICCARDO MARONE, ricordate le problematiche che hanno contrassegnato l'applicazione dell'istituto dell'autodichia, sottolinea la necessità di attribuire ad un organo terzo la valutazione dei titoli di ammissione di deputati e senatori.

ENZO TRANTINO ritiene essenziale prevedere che le Camere giudichino sui titoli di ammissione dei rispettivi componenti.

ANTONIO SODA esprime forti perplessità sulla disciplina prospettata con l'articolo 10 del disegno di legge costituzionale in esame.

LUIGI OLIVIERI prospetta l'opportunità di un'ulteriore riflessione sulla materia disciplinata dall'articolo 10 del disegno di legge in esame.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel ritenere opportuno che la materia disciplinata dall'articolo 10 del provvedimento in esame sia oggetto di ulteriori approfondimenti, giudica ragionevole la proposta di attribuire alla Corte costituzionale la competenza a valutare — seppure in un limitato numero di casi — i titoli di ammissione di deputati e senatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 10.1 e Boato 10.70.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Bressa 10.2, preannunciando analogo orientamento sull'emendamento Tabacci 10.73; auspica comunque che la materia sia oggetto di ulteriore approfondimento.

ANTONIO SODA sottolinea l'opportunità di prevedere la possibilità di ricorso alla Corte costituzionale avverso le deliberazioni sui titoli di ammissione dei parlamentari: richiama, al riguardo, analoghe procedure contemplate dalle Costituzioni francese e tedesca.

GIANCLAUDIO BRESSA manifesta disponibilità ad un'eventuale riformulazione del suo emendamento 10.2.

LUIGI OLIVIERI osserva che l'attuale formulazione dell'articolo 10 lede il diritto soggettivo alla « giustiziabilità » dei titoli di ammissione.

ALFONSO GIANNI auspica l'approvazione dell'emendamento Bressa 10.2.

DONATO BRUNO, *Relatore*, manifesta disponibilità ad un approfondimento, in sede di Comitato dei nove, della questione sollevata in riferimento alla formulazione dell'articolo 10, purché siano ritirate le proposte emendative presentate, che inopportuno consentirebbero ad ogni interessato di proporre ricorso alla Corte costituzionale avverso le decisioni delle Camere nei giudizi sui titoli di ammissione di propri componenti.

GIAMPIERO D'ALIA, nel chiarire la *ratio* delle disposizioni recate dall'articolo 10, preannunzia un orientamento contrario all'emendamento Bressa 10.2, ove non si convenisse sulla ragionevole proposta del relatore.

ANTONELLO SORO riterrebbe opportuno procedere all'accantonamento degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

DONATO BRUNO, *Relatore*, ribadisce la proposta precedentemente formulata.

BRUNO TABACCI, giudicata ragionevole la proposta del relatore, ritira il suo emendamento 10.73.

ANTONIO SODA riterrebbe sufficiente una riformulazione dell'emendamento Bressa 10.2, per fugare le preoccupazioni manifestate dal relatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 10.2.

ALDO PERROTTA ritira il suo emendamento 10.71.

GIUSEPPE ROSSIELLO rileva che con il sistema maggioritario la Giunta delle elezioni è stata di fatto svuotata del suo elemento di garanzia.

ENZO TRANTINO ricorda che l'orientamento giurisprudenziale espresso dalla

Giunta delle elezioni nella scorsa legislatura smentisce quanto paventato dal deputato Rossiello.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI auspica che l'Assemblea sulla materia in esame svolga un confronto sereno ed obiettivo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

RINO PISCITELLO ritiene che in un sistema maggioritario si debbano individuare meccanismi che forniscano garanzie di imparzialità e di terzietà in caso di contestazione delle elezioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 10.72.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, la votazione dell'articolo 10 deve intendersi accantonata.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERLUIGI MANTINI, giudicata opportuna una rilettura del principio di rappresentanza alla luce delle modifiche dell'assetto costituzionale del Paese, manifesta contrarietà alle disposizioni recate dagli articoli aggiuntivi presentati da deputati della maggioranza in tema di immunità parlamentare.

VINCENZO SINISCALCHI manifesta un orientamento nettamente contrario agli articoli aggiuntivi presentati da deputati della maggioranza in tema di immunità parlamentare.

GABRIELE FRIGATO auspica un'ulteriore riflessione sulla formulazione dell'articolo 11 del disegno di legge in esame, che giudica confusa e che ritiene, tra l'altro, incoerente con il disposto dell'articolo 14 della Costituzione.

GERARDO BIANCO, nel manifestare un orientamento contrario all'articolo 11, rileva, in particolare, la contraddittorietà della dizione secondo la quale i parlamentari rappresentano la Nazione e la Repubblica.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Mascia 11.1 e Leoni 11.6, nonché sugli emendamenti Zeller 11.70, e Bressa 11.8; invita altresì al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11 e dei relativi subemendamenti.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA, sottolinea l'incongruenza insita nell'assimilazione dei concetti di Nazione e di Repubblica, auspica la soppressione dell'articolo 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mascia 11.1 e Leoni 11.6, nonché gli emendamenti Zeller 11.70 e Bressa 11.8; approva quindi l'articolo 11.

CHIARA MORONI ritira i suoi articoli aggiuntivi 11.05, 11.04, 11.03 e 11.01.

MICHELE SAPONARA ritira i suoi articoli aggiuntivi 11.07 e 11.08.

PRESIDENTE prende atto che anche l'articolo aggiuntivo Taormina 11.02 è stato ritirato dal presentatore.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti Mascia 12.1 e Leoni 12.70, interamente soppressivi dell'articolo 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 12.

DONATO BRUNO, *Relatore*, propone di passare all'esame dell'articolo 19 e delle relative proposte emendative.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 19 e delle proposte emendative ad esso riferite.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

LUIGI OLIVIERI manifesta un orientamento contrario all'articolo 19, in quanto non prevede delegati delle province autonome di Trento e di Bolzano all'interno dell'Assemblea della Repubblica.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

LUIGI OLIVIERI auspica altresì l'approvazione delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

GABRIELE FRIGATO, manifestata contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 19, auspica che il prosieguo del dibattito si svolga in un clima sereno e costruttivo.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Elio

Vito 19.200 e 19.201, nonché sul subemendamento Zeller 0.19.200.1, purché riformulato; esprime inoltre parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 19.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5330, di conversione del decreto-legge n. 238 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite I e IV in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 ottobre 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 121).

La seduta termina alle 21,20.